

12 agosto 2009

## FORTE BELVEDERE

# *A una svolta l'inchiesta sulla morte di Veronica*

È ancora lì, all'entrata del Forte Belvedere, lo striscione che i familiari e gli amici di Veronica Locatelli hanno affisso per chiedere giustizia per quella morte assurda. Il 15 luglio è stata organizzata una fiaccolata di solidarietà a un anno dalla tragedia quando Veronica precipitò da un bastione perdendo la vita. Alla fiaccolata era presente anche l'avvocato Stefano Magherini che col collega Gabriele Volpini rappresenta i familiari di Veronica. I legali hanno detto di essere convinti che «che le responsabilità siano ben altre rispetto a quelle ipotizzate finora. Attendiamo di conoscere quali siano gli indagati in questa vicenda, le persone individuate come responsabili delle ipotesi d'accusa. Le responsabilità non possono limitarsi alle persone i cui nomi sono già emersi».

Il pm Concetta Gintoli, titolare della delicata inchiesta, ha recentemente consegnato il fascicolo al procuratore Giuseppe Quattrocchi per le valutazioni sui risultati a cui hanno portato le indagini. «Se le istituzioni cittadine avessero avuto un atteggiamento diverso mia figlia Veronica non sarebbe morta. La priorità non è riaprire il Forte Belvedere, ma metterlo in sicurezza. Ed evitare in tal modo la morte di altri innocenti» ribadisce Anna Maria Bettini, mamma di Veronica.